Egregi
Dirigente Scolastico
Docente di riferimento per le attività culturali delle Scuole Secondarie di II grado

come ogni anno il ***BALAFON FESTIVAL - arte e cultura africana e della diaspora nera*** (XXXVI edizione) dedicherà una sezione del festival agli studenti delle scuole secondarie di II grado, in cui sarà proiettato un film scelto appositamente tra le opere cinematografiche che compongono la nostra rassegna. La proposta è dedicata non solo alle scuole secondarie presenti nel territorio barese ma, come ogni anno, varcherà i confini metropolitani per raggiungere un maggior pubblico giovanile, cui far conoscere le realtà di "altri" mondi attraverso le opere cinematografiche selezionate. Al termine della proiezione, seguirà un **dibattito** inerente alla pellicola visionata, cui gli alunni potranno partecipare attivamente.

Le proiezioni si svolgeranno durante la settimana dal 10 al 13 novembre 2026 presso il **Cinema Splendor**, sito in **Via Buccari 24**, 70125 Bari (BA) o, qualora l'istituto ne faccia richiesta e laddove possibile, nella medesima sede scolastica. La prenotazione dei posti in sala sarà effettuabile sino ad esaurimento posti.

Il costo del biglietto per ogni studente è di **4,00 euro**. Gli insegnanti accompagnatori ed i ragazzi con difficoltà indicati dai docenti sono esenti dal pagamento del biglietto di ingresso. Si specifica che è possibile il rilascio, previa richiesta, di fattura elettronica cumulativa degli studenti partecipanti.

In attesa di un Vostro gentile riscontro, colgo l'occasione per inviarVi distinti saluti.

CONTATTI:

Telefono: 366 339 7036 - 080 222 3328

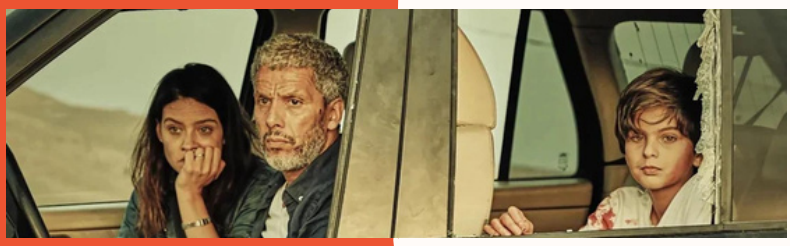
E-mail: progettazione@abusuan.it

Koblan Bonaventure Amissah

Comunità di Corte Altini

UN FIGLIO

Un film di Mehdi Barsaoui





SUL FILM:

TUNISIA, FRANCIA E LIBANO, 2019, 95'

LINGUE ORIGINALI
FRANCESE, ARABO

PRODUZIONE
Cinétéléfilms, Dolce Vita Films, 13 Productions

SCENEGGIATURA
Mehdi Barsaoui

MUSICA
Amin Bouhafa

MONTAGGIO
Camille Toubkis

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile





Obiettivi europei per i giovani







SINOSSI

Estate 2011, Tatouine in Tunisia. Fares, Meriem e il figlio di undici anni Aziz fanno una gita con amici nel sud del Paese. Lungo la strada del ritorno il nucleo familiare si trova coinvolto in una sparatoria tra gruppi islamisti e l'esercito regolare.
Aziz viene ferito gravemente al fegato e ricoverato d'urgenza. La diagnosi è infausta a meno che non si proceda in tempi sufficientemente rapidi al trapianto.
A questo punto emerge un dato che rivela un segreto fino ad allora celato e la situazione si complica da una molteplicità di punti di vista.

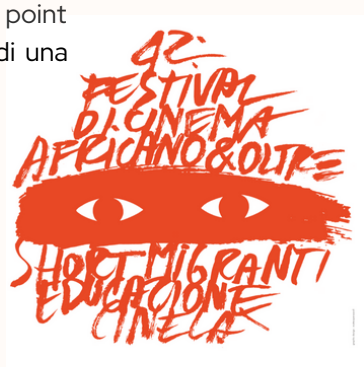


COSTUMI
Laetitia Bonix

IL REGISTA



Regista tunisino, classe '84, si è diplomato all'Istituto Superiore di Arti Multimediali di Tunisi (ISAMM). Dopo la laurea, si è trasferito in Italia e ha completato la sua formazione al DAMS di Bologna.
"*Un figlio* è il legame tra queste due entità, e per me era importantissimo raccontare la paternità, perché il film parla finalmente dell'idea di che cosa significa essere un uomo arabo in Tunisia nel 2011, come anche oggi. Il senso della paternità insieme al senso della maternità, della coppia, della modernità, e anche se il padre occupa una parte importante del film non volevo lasciare da parte il percorso di questa donna che viene giudicata attraverso lo sguardo accusatore del marito, della società. Il film è un misto di tutti questi elementi, e il figlio è lo starting point per scoprire la realtà di questa coppia, di un paese, di una regione."



ALCUNI SPUNTI

TRAILER UFFICIALE
https://www.youtube.com/watch?v=cLO_NbxlW2I

DONAZIONE DI ORGANI E ISLAM

INTERVISTA AL REGISTA
https://www.youtube.com/watch?v=LyMJh-zMXi4

CURIOSITÀ

DONAZIONE DI ORGANI E ISLAM



L'Islam stabilisce canoni e regole ferree sul tema della donazione degli organi: vengono divisi gli organi tra "minori" e "maggiori". Un criterio per definire gli “organi minori” è la loro capacità nel rigenerarsi. Per gli organi che possono rigenerarsi è consentita la donazione mentre per quelli che non possono rigenerarsi no.
Dopo la morte, donare alcuni organi (siano essi maggiori o minori) è possibile a patto che nel testamento venga espressa chiaramente questa intenzione.
Alcuni sostengono che sia permesso a patto che il corpo non sembri mutilato; pertanto donare organi interni sarà possibile ma quelli esterni no.
Altri, invece, non riconoscono affatto la validità di simile volontà e quindi, dal loro punto di vista, donare un organo dopo la morte non è permesso.
Se l’organo esterno trapiantato è di una persona non musulmana, allora per i primi giorni dopo il trapianto questa particolare area del corpo rimarrà ovviamente najis (impura) a causa dell’operazione e si dovrà compiere l’abluzione rituale con il tayyamum (abluzione pulverale) o in forma jabira (“jabira” significa l’abluzione minore – wudhu – o maggiore – ghusl – compiuta sopra una benda).

(ISLAMSHIA- Sito dell'Associazione Islamica Imam Mahdi)

CURIOSITÀ

Il 26 gennaio 2014 con la nuova Costituzione, in Tunisia rimane reato l'adulterio, punito fino a tre anni di carcere.
Nonostante la Tunisia si fosse dotata nel 2017 di un’avanzata legge sulla violenza contro le donne, conosciuta come legge 58, le autorità hanno continuato a dimostrarsi lente nel fornire adeguate risorse e formazione alla polizia per indagare le denunce di abusi e fornire protezione alle donne a rischio. Le donne hanno continuato a essere vittime di episodi di violenza domestica e di genere.
Le associazioni tunisine per i diritti delle donne hanno evidenziato la mancanza di statistiche ufficiali sui femminicidi e le altre forme di violenza contro le donne.

(Amnesty International)



